

Taglio di 300mila euro alle biblioteche Anselmi: «È come ridurre le corse del bus»

FRANCESCA PARISINI

BELL'ITALIA, la rivista patinata che celebra le bellezze artistiche e monumentali del nostro Paese, dedica la copertina del numero in edicola alla Sala Borsa, fiore all'occhiello del sistema bibliotecario cittadino. Eppure, le 13 biblioteche comunali (le due centrali di Sala Borsa, appunto, e l'Archiginnasio più le 11 di quartiere) stanno col fiato sospeso, cercando di capire in che cosa si tradurranno per loro i tagli del bilancio comunale. «Le biblioteche sono un servizio necessario - ha spiegato ieri Gianmario Anselmi, presidente dell'Istituzione che le raccoglie tutte - come

un asilo nido o come l'autobus della linea 21, per cui ci batteremo perché vengano salvaguardate al massimo».

Nessuna polemica con l'attuale amministrazione di Palaz-

Grazie al contributo di 40mila euro dalla Fondazione Carisbo sono state ammodernate le sale di lettura di quartiere

zo D'Accursio, ma i conti sono presto fatti. «Le sale di lettura costano al Comune 3 milioni di gestione all'anno - ha spiegato Anselmi - Il rischio è che coi tagli ci

arrivino dai 300 ai 400mila euro in meno». In tal caso, sarebbero già stati studiati i possibili sacrifici, come la paventata riduzione dell'orario di Sala Borsa, oltre ai tagli sull'acquisto di materiali e novità.

Quanto ad un ticket d'ingresso ventilato in passato, Anselmi esclude la possibilità. «Penso piuttosto a delle formule alternative di sostegno», dice. Magari come già fatto da teatri, musei o persino dalla Cineteca di Bologna. Da tempo, inoltre, si lavora verso collaborazioni con le biblioteche universitarie, con le fondazioni bancarie e soprattutto con le altre biblioteche della provincia, cercando di ragionare

nell'ottica dell'area metropolitana.

È proprio grazie a un contributo di 40mila euro erogato dalla Fondazione Carisbo, inoltre, che l'Istituzione ha portato a termine un progetto di valorizzazione delle biblioteche di quartiere. Sono stati acquistati nuovi arredi, sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche (nuovi computer, stampanti, scanner etc.) e soprattutto è stata avviata la sperimentazione del servizio Internet wireless presso due delle biblioteche cittadine più frequentate, ovvero la «Natalia Ginzburg» del Quartiere Savena e la «Oriano Tassinari Clò» di Villa Spada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA GHEDAITO C'È UNA NOVITÀ PER TUTTI I INDIRIZZATI

Il Comune di Bologna ha deciso di introdurre un servizio di consegna a domicilio per tutti i cittadini che hanno un indirizzo di residenza in Comune. Il servizio sarà attivato a partire dal 1° dicembre 2010.

Per informazioni e per richiedere il servizio, si prega di contattare il Servizio Clienti al numero verde 800 20 20 20 o al numero 051 2634111.

Il Comune di Bologna è un ente pubblico economico. Il bilancio è approvato dal Consiglio Comunale.

Il Comune di Bologna è un ente pubblico economico. Il bilancio è approvato dal Consiglio Comunale.